



bricks4city



REPORT DEGLI INCONTRI CONOSCITIVI

“incontriamo i giovani under 30 che hanno risposto alla open call Bricks4city”

REALIZZATO DA



IN COLLABORAZIONE CON



POLO BIBLIO - MUSEALE DI LECCE

MUSEO CASTRÒMEDIANO



CON IL SOSTEGNO DELLA L.R. 28/2017 "LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE"

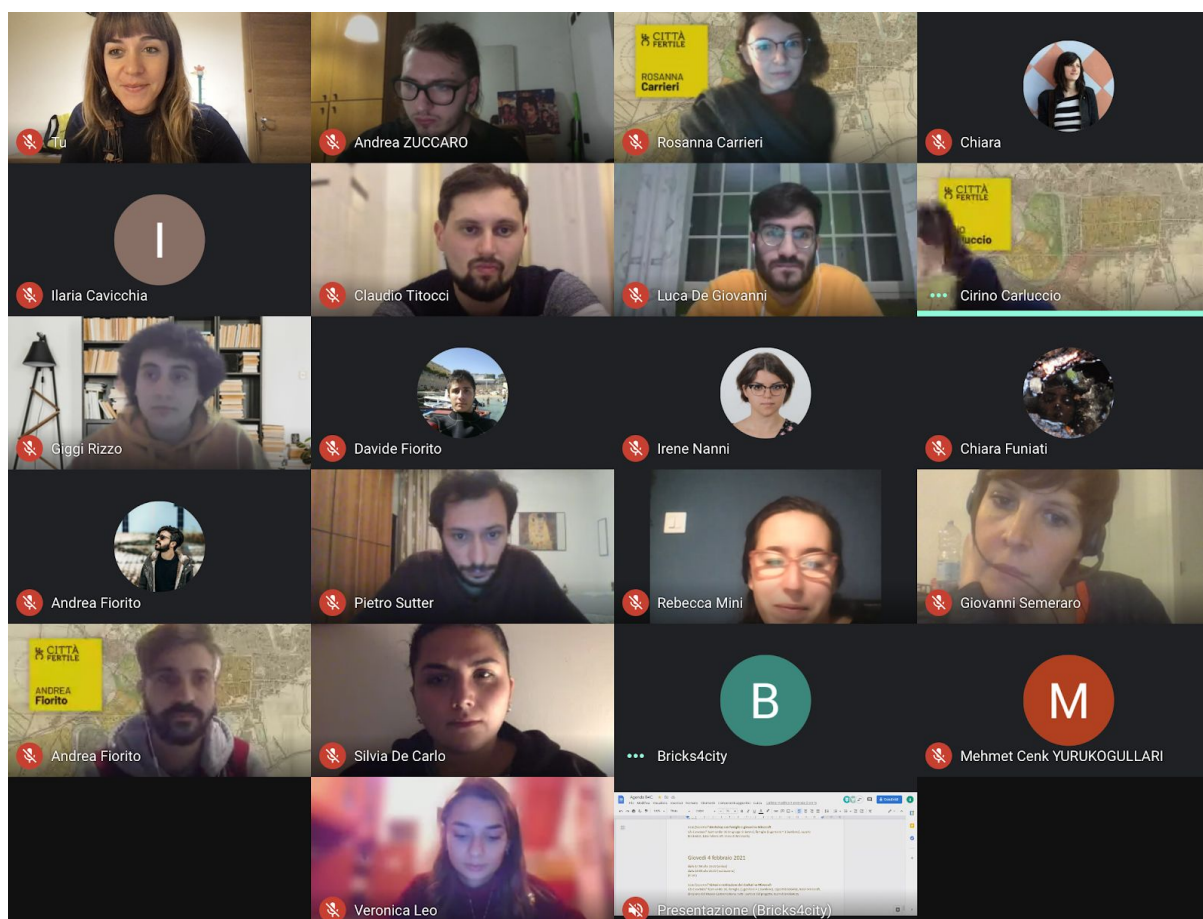
#PUGLIAPARTECIPA

#BRICKS4CITY



bricks4city

1 // 16.12.2020 – Ci presentiamo



L'incontro si è svolto su piattaforma Meet, a partire dalle ore 18.30. Link:

<https://meet.google.com/yes-gdtu-qgk>

Presenti

Donata Bologna, Città Fertile e consulente del Polo Biblio-museale di Lecce; Rino Carluccio, Città Fertile; Rosanna Carrieri, Città Fertile; Nunzia Delle Donne, Città Fertile, moderatrice dell'incontro; Andrea Fiorito, Città Fertile; Chiara Santantonio, Città Fertile, Stefania Siepi vicepresidente A.P.S. Kids Project Education (capofila).

Team di giovani: Ilaria Cavicchia, Silvia De Carlo, Luca De Giovanni, Davide Fiorito, Chiara Funiati, Veronica Leo, Rebecca Mini, Irene Nanni, Luigi Rizzo, Pietro Sutter, Claudio Titocci, Cenk Yürükoğullari, Andrea Zuccaro

REALIZZATO DA



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DELLA L.R. 28/2017 "LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE"

#PUGLIAPARTECIPA

#BRICKS4CITY



bricks4city

Introduzione al progetto:

Il progetto Bricks4City è nato dall'incontro tra [Città Fertile](#) e A.P.S. Kids Project Education, con il supporto di altri partner, con lo scopo di sperimentare una trasformazione urbana tramite l'utilizzo dei Lego. Il coinvolgimento sia dei giovani (sin dalla prima fase) sia delle famiglie e bambini (dalla seconda fase), consente di mettere insieme un punto di vista transgenerazionale e di generare partecipazione.

Stefania Siepi, in qualità di vicepresidente dell'associazione Kids Project Education, ha spiegato la mission dell'associazione e come quest'ultima si avvarrà della metodologia Bricks4Biz® all'interno del progetto. L'Associazione è attiva dal 2018, le attività di interesse generale hanno per oggetto l'educazione, l'istruzione, la formazione extra-scolastica attraverso l'insegnamento delle materie S.T.E.M. a bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni con il metodo [Bricks 4 Kidz®](#), che prevede l'utilizzo dei mattoncini LEGO®. Kids Project Education supporta questo progetto attraverso l'utilizzo del metodo Bricks4Biz® quale strumento di comunicazione interpersonale e di Team Building.

A causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, invece di utilizzare specifici kit Lego® proprietari del metodo Bricks4Biz®, per lo sviluppo del progetto si è valutato di ricorrere a Minecraft®, piattaforma di gioco digitale multigiocatore che utilizza blocchi per la costruzione che rimandano all'utilizzo al mattoncino Lego®. A supporto delle attività di team building ci sarà una tutor Bricks4Kidz® esperta Minecraft® che guiderà il team di giovani nella conoscenza del videogioco, in modo da fornir loro le competenze necessarie per essere a loro volta tutor delle famiglie che prenderanno parte al gioco nella seconda fase del processo partecipativo.

Il team di Città Fertile ha presentato le tempistiche e la struttura del progetto, avvalendosi di una serie di documenti condivisi con i partecipanti prima ancora dell'incontro conoscitivo: [presentazione](#) - la presentazione del progetto per presentare nel dettaglio le iniziative e gli scopi; [agenda](#) - il calendario delle attività previste; [Frequently Asked Questions \(FAQ\)](#) - una serie di domande che sono arrivate dai partecipanti, e risposte, integrate in un unico documento condiviso.

Il mio Drive > ... > FASE 1 - FORMAZIONE > TOOLS UNDER 30 ▾ 👤

Nome	Proprietario	Ultima mo...	↓	Dimensioni file
REPORT B4C meet #1 #2 👤	Donata Bologna	11:50 Donata Bologna		—
FAQ B4C 👤	Bricks4city	20 dic 2020 Bricks4city		—
Domande per il Direttore del Castromediano B4C 👤	Bricks4city	17 dic 2020		—
Agenda B4C 👤	Bricks4city	16 dic 2020 Bricks4city		—
B4C slide tematiche.pdf 👤	Bricks4city	16 dic 2020 Bricks4city		230 kB

REALIZZATO DA



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DELLA L.R 28/2017 "LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE"

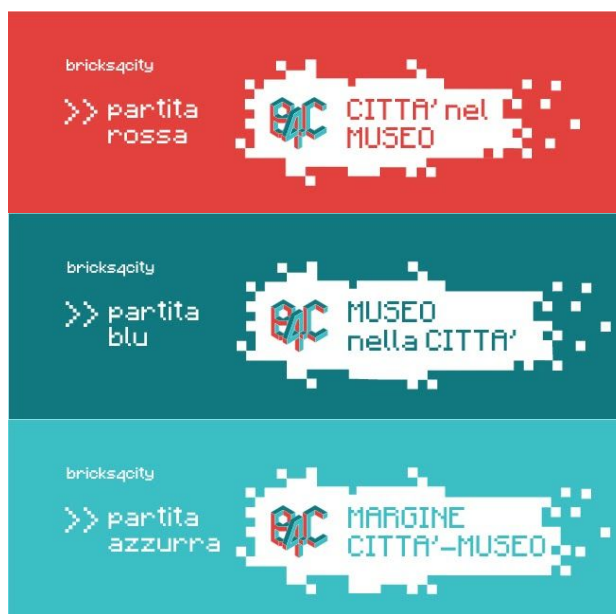
#PUGLIAPARTECIPA

#BRICKS4CITY



bricks4city

Le tematiche individuate sono tre e sono divise in tre partite ([QUI il link per approfondire](#)):



Città nel museo

come la città entra con le sue identità e i suoi conflitti dentro lo spazio vetrina del museo;

Museo nella città

come il museo tesse relazioni materiali e immateriali con la città di Lecce e con gli altri spazi a vocazione culturale;

Margine città/museo

come si ricuce un margine dentro/fuori che un confine deve tornare ad essere soglia.

Presentazione dei giovani:

E' stato introdotto il *Mural*, uno spazio di lavoro virtuale dove i giovani hanno potuto inserire e condividere con tutti le proprie aspettative e i propri ambiti di interesse inserendo un post-it a testa nelle due sezioni mappa delle aspettative e galassia dei contribuiti. Ecco qualche immagine della lavagna Mural a cura di Città Fertile, durante questo incontro

LA MAPPA DELLE ASPETTATIVE



LE GALASSIE DEI CONTRIBUITI



REALIZZATO DA



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DELLA L.R 28/2017 "LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE"

#PUGLIAPARTECIPA

#BRICKS4CITY



bricks4city

Link Mural:

<https://app.mural.co/t/cittafertile8427/m/cittafertile8427/1608121335871/9bbf7a885afc7260ddcc7ca0de231bf6570ff2ce>

Compiti per casa:

Spazio alle domande: E' stato chiesto ai giovani di formulare una serie di domande per l'incontro con il Direttore del Museo Castromediano. [QUI](#) le domande che i partecipanti hanno sottoposto a Luigi De Luca.

Selfie di presentazione: Ogni partecipante è stato invitato a presentarsi (si rimanda al video di presentazione da inviare all'organizzazione entro il 26 dicembre secondo modalità comunicate ai partecipanti per mail).

REALIZZATO DA



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DELLA L.R 28/2017 "LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE"

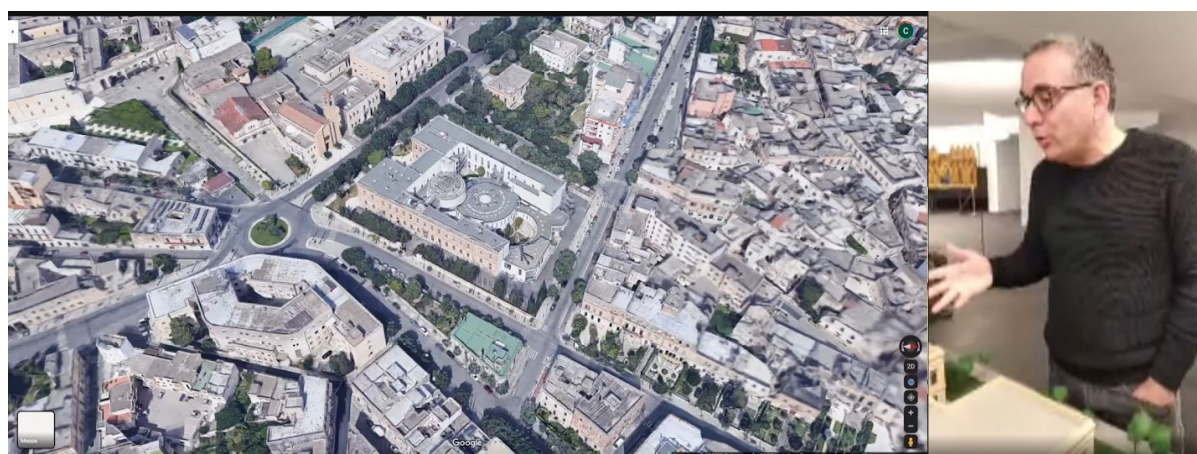
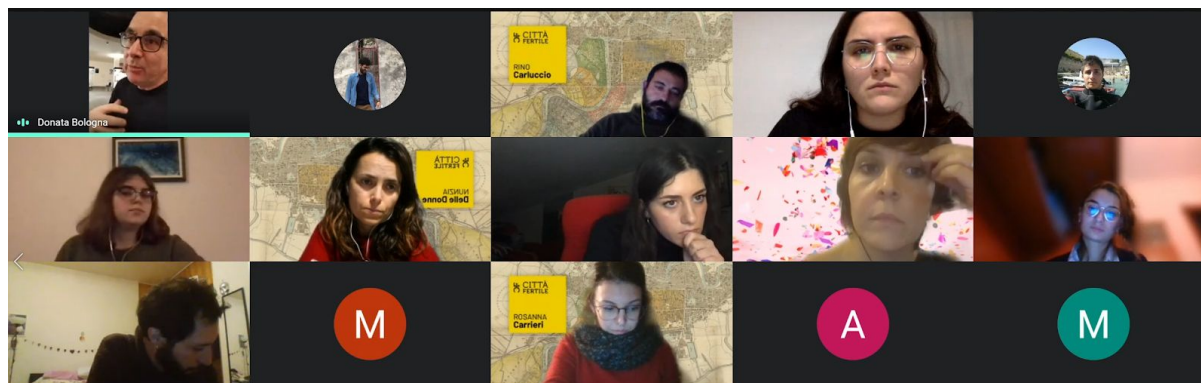
#PUGLIAPARTECIPA

#BRICKS4CITY



bricks4city

17.12.2020 - Sopralluogo nel Museo Castromediano



L'incontro si è svolto su piattaforma Meet, a partire dalle ore 17.30

Link a meet: <https://meet.google.com/yes-gdtu-ogk>

Presenti

Donata Bologna, Città Fertile e consulente del Polo Biblio-museale di Lecce; Rino Carluccio, Città Fertile; Rosanna Carrieri, Città Fertile; Luigi De Luca, direttore del Polo Biblio-museale di Lecce; Nunzia Delle Donne, Città Fertile; Andrea Fiorito, Città Fertile; Chiara Santantonio, Città Fertile; Stefania Siepi, vicepresidente A.P.S. Kids Project Education (capofila).

Team di giovani:

Alessia De Blasi, Silvia De Carlo, Luca De Giovanni, Elena De Pascalis, Davide Fiorito, Chiara Funiati, Michele Leo, Veronica Leo, Rebecca Mini, Irene Nanni, Pietro Sutter, Cenk Yürükoğullari

L'incontro si è articolato in un dialogo serrato con il direttore del Museo Castromediano, al quale i giovani hanno potuto rivolgere dubbi, domande e curiosità per conoscere meglio sia le politiche strategiche sia gli spazi del Museo.

I giovani partecipanti sono stati invitati, in contemporanea al sopralluogo virtuale, ad inserire sulla

REALIZZATO DA



IN COLLABORAZIONE CON



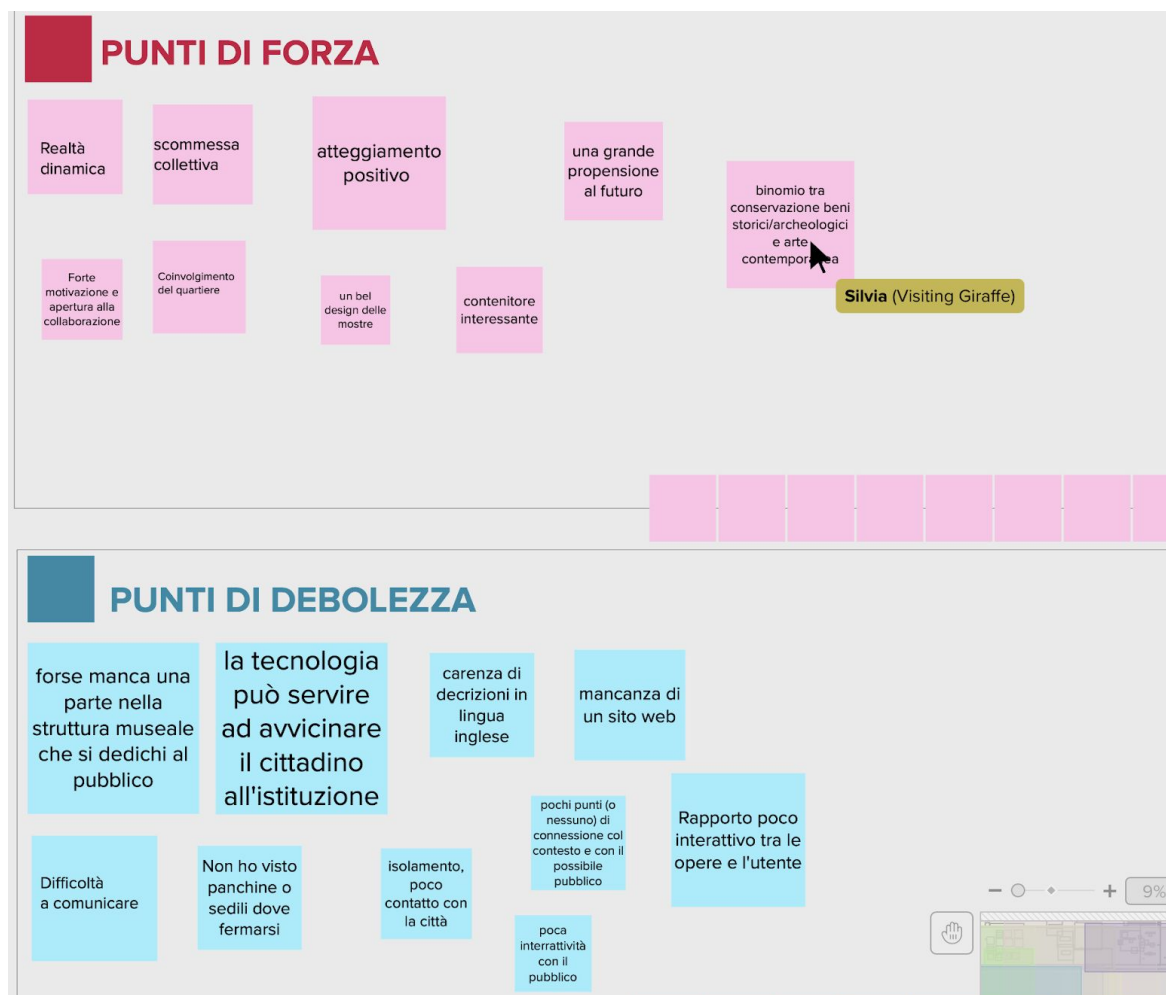
CON IL SOSTEGNO DELLA L.R. 28/2017 "LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE"

#PUGLIAPARTECIPA

#BRICKS4CITY



piattaforma [Mural](#) i punti di forza e i punti di debolezza che hanno considerato emergere nel corso del confronto.



Un'immagine della lavagna Mural a cura di Città Fertile, durante questo incontro

Ecco le domande che i partecipanti hanno sottoposto a Luigi De Luca:

- #1 Cosa si aspetta da questo workshop?
- #2 Come si rapporta con il museo?
- #3 Se dovesse mettersi nei panni di un visitatore medio, si sentirebbe appagato da questa esperienza, oppure proverebbe un senso di sfiducia poichè i contenuti sono troppo indirizzati ad un pubblico già colto e non che si deve acculturare?
- #4 Trova che il museo sia un'esperienza divertente?
- #5 In che modo il vostro museo ha integrato le tecnologie digitali nell'esperienza museale?
- #6 Quali sono state le generazioni maggiormente coinvolte?



#7 Il museo ha già avuto esperienze di processi partecipativi o tentativi di coinvolgimento della comunità locale, soprattutto degli abitanti del quartiere circostante?

#8 In che modo il museo ha interagito con la città nei diversi anni? Quali sono state e quali sono le vostre misure di pubblicizzazione e il vostro modo di farvi conoscere dai cittadini?

#9 Con i cambiamenti tecnologici, che sono stati applicati al museo negli anni, l'interesse verso il museo è cambiato?

#10 Come si immagina il futuro da qui a 5 anni del Museo di cui Lei è il direttore? Su quali aspetti vorrebbe andare a lavorare?

#11 Quali iniziative avete realizzato e avete in cantiere per il nuovo anno? E qual è la vostra offerta culturale in un momento storico così particolare che potrebbe non permettere la fruizione fisica del museo?

#12 Fino ad oggi, quali metodologie ha messo in atto il museo per risultare interessante anche a chi magari non è appassionato di storia/archeologia?

#13 Qual è l'impronta che il museo ha sui social?

Il direttore ha risposto a tutte le domande dei giovani e ha raccontato sia i progetti messi in campo dal Museo negli ultimi anni sia quelli in fase di realizzazione.

“Ci sono grande entusiasmo e curiosità da parte del museo rispetto al progetto Bricks4City perché può rappresentare un’opportunità di contribuire ad una scommessa che la governance museale si è data sin dall’insediamento: quella di rendere il museo elemento di trasformazione urbana”.

Lo stesso direttore ha, infatti, sin da subito inteso il suo ruolo come quello di un “mediatore sensibile”, che mette in relazione la struttura con le istanze che vengono dalle diverse parti della società, ponendosi sempre nuove sfide.

Una di queste sfide è sicuramente quella di modificare il linguaggio - intendendo con esso come il museo si pone e si racconta all’esterno – per renderlo sempre più vicino al visitatore. È proprio attraverso il linguaggio che si genera partecipazione.

Un esempio di dialogo tra mondi differenti messo in campo in questo periodo, anche attraverso l’utilizzo delle risorse digitali è [ADD: L’arte diminuisce la distanza](#).

“La tecnologia può rappresentare un ottimo strumento di coinvolgimento del visitatore, e si sta lavorando nel tentativo di creare un modello di visita del museo personalizzabile e integrata attraverso il supporto tecnologico.

Le strategie messe in atto in questi ultimi anni, volte al raggiungimento dell’obiettivo di rendere il museo sempre più vissuto, ha consentito di coinvolgere tante e differenti tipologie di pubblico.

Nel caso specifico del pubblico giovanile, è in elaborazione una proposta tecnica per integrare all’interno del comitato di gestione del Polo Biblio-Museale un numero di membri espressione delle associazioni giovanili che operano sul territorio”.

Negli ultimi due anni si è provato a coinvolgere la comunità locale e del quartiere.

Ad esempio, con la riapertura del Museo, dopo i lavori di restauro del 2018, è stata organizzata l’iniziativa Vicini al museo, rivolgendo agli abitanti del quartiere un invito a partecipare alla festa di riapertura.

Quest’estate è stato sviluppato il progetto [La bellezza dell’integrazione](#), soprattutto soffermandosi



bricks4city

su Via Duca degli Abruzzi fortemente popolata da comunità migranti, collegato al progetto [MUA-Musei Accoglienti](#) di qualche anno fa. I progetti sono partiti da un presupposto: il diritto alla cittadinanza e il diritto alla cultura vengono da lontano e dall'appartenenza ad una civiltà più ampia, quella del Mediterraneo e dei popoli che lo hanno popolato.

Il Museo ha interagito poco con la città di Lecce negli anni, era il contenitore della storia della città.

Prima della riapertura del 2018 pochi conoscevano l'architettura del museo.



Sul margine dell'edificio: la muratura in pietra leccese che circonda la struttura, rappresenta sicuramente una barriera, uno scudo nel dialogo tra il museo e la città. A ciò si aggiunge il fatto che il Museo Castromediano è forse l'unico luogo culturale leccese che si trova fuori dalle mura urbane. Si sta lavorando su tanti progetti con lo scopo di tessere nuove relazioni tra il museo e il resto dei pezzi cittadini.

Una prospettiva interessante sarebbe quella di utilizzare la figura del fondatore Sigismondo Castromediano come simbolo e promotore del museo. Esiste una piazza a Lecce intitolata a Castromediano ed è stata oggetto di progettazione con il boot in corso di elaborazione.

Fondamentale è il rapporto tra il Museo e il Convitto Palmieri, come la riforma di istituzione dei poli biblio-museali sottolinea. Anche sul secondo sono in corso diversi progetti, come la collocazione del fondo Carmelo Bene e la realizzazione della sede *Archivi viventi*, raccogliendo lì gli archivi di scrittori, artisti, ingegneri che hanno lavorato sulla città.

È in corso la strutturazione del sito, che dovrebbe essere online nei prossimi mesi.

L'incontro si chiude con tanti auspici e grande interesse sia da parte del direttore del Polo Biblio-museale sia da parte dei giovani.

REALIZZATO DA



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DELLA L.R. 28/2017 "LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE"

#PUGLIAPARTECIPA

#BRICKS4CITY